



Isabella Fera, Carini, 2016

# Il progetto della demolizione nei territori dell'abusivismo

## Ricostruire alleanze, valori, paesaggi

Seminario organizzato nel quadro del progetto  
DAStU – Dipartimento d'Ecceellenza sulle Fragilità Territoriali  
**Politecnico di Milano, 8 febbraio 2019**  
Auditorium, via Pascoli 53, ore 9:30–18:00

La demolizione di un edificio abusivo non condonabile non è soltanto un'azione tesa a ricostituire condizioni di legalità, né può essere ridotta al mero ripristino dello stato dei luoghi. È soprattutto uno strumento di riorganizzazione territoriale, da impiegarsi con tensione progettuale per stabilire nuove alleanze tra amministratori e cittadini, riassegnare valore a patrimoni pubblici e privati, rendere più efficienti e sicuri insediamenti disordinati e male infrastrutturati. L'efficacia di un piano di riforma delle urbanizzazioni abusive nel Mezzogiorno è legata – senza alternativa – alla capacità di concepire e gestire un diffuso progetto di demolizione entro tale accezione multidimensionale, mettendo anzitutto in luce il guadagno collettivo che da esso può derivare.

Sulla scorta delle ipotesi avanzate nel volume *Territori dell'abusivismo. Un progetto per uscire dall'Italia dei condoni* (Donzelli, 2017) il seminario riflette sul possibile ruolo della demolizione adottando un duplice registro. Da un lato esplora temi e prospettive d'innovazione progettuale a livello sociale, paesaggistico e ambientale; dall'altro mette a confronto esperienze concrete che hanno fatto i conti con i nodi della questione nei territori e dentro le istituzioni.

**9:30–13:15**

Introduzione di **Federico Zanfi**, **Francesco Curci** ed **Enrico Formato** (rete TAMC.lab)

**Temi e prospettive d'innovazione progettuale**

**Chiara Merlini** (Politecnico di Milano) *Un patrimonio eccedente, in declino e a rischio: la demolizione come progetto di riforma territoriale*

**Antonio Parisi** (avvocato, Foro di Napoli) *I margini d'azione nel quadro normativo attuale tra strumenti a disposizione e limiti*

**Laura Saija** (Università di Catania) *A condizione che sia esplicito il vantaggio collettivo. Demolizione come strumento per costruire nuovi patti sociali*

**Marina Rigillo** (Università Federico II di Napoli, partner del progetto REPAiR) *Demolizione selettiva, riuso e riciclo*

**Giovanni Multari** (Università Federico II di Napoli) *Demolizione processuale, adattamenti e riduzioni: il caso del Villaggio Coppola*

**14:15–18:00**

**Nei territori, dentro le istituzioni**

**Angela Barbanente** (Politecnico di Bari, ex Assessore all'assetto del territorio, Regione Puglia) *Orientare le progettualità locali entro quadri territoriali e sostenerle con linee di finanziamento dedicate*

**Giuseppe Vitale** (urbanista, funzionario prefettizio, Comune di Castelvetrano) *Le demolizioni nell'insediamento informale di Triscina: indirizzi, strategie e azioni per il post-demolizione*

**Ennio Cillo** (Procura generale della Repubblica, Lecce) *Sul ruolo delle Procure: protocolli innovativi per la repressione dei reati urbanistico-edilizi*

**Rita Miglietta** (architetto, ex Assessore all'urbanistica, Comune di Lecce) *Creare le condizioni di agibilità sociale costruendo e alimentando nuove immagini del territorio condivise dalle comunità*

**Tavola rotonda conclusiva**

*Verso una nuova stagione di politiche e progetti per i territori dell'abusivismo con **Arturo Lanzani** (Politecnico di Milano), **Nicola Martinelli** (Politecnico di Bari) ed **Edoardo Zanchini** (Legambiente)*

Seminario a cura di Federico Zanfi, Francesco Curci e Arturo Lanzani

Informazioni  
francesco.curci@polimi.it  
tamclab.wordpress.com



**POLITECNICO**  
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA  
E STUDI URBANI



**D'ECCE**  
2018–2022

FRAGILITÀ TERRITORIALI  
DIPARTIMENTO D'ECCELLENZA